

02/2022 OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE – NARRAZIONI / NARRATIVES

Giornata di studi sulle narrazioni geografiche e sulla geografia come narrazione, critica o conforme.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI SESSIONE	
Proponente	Guido Lucarno, Gigliola Onorato
Università o Ente di appartenenza	Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano
E-mail Recapito telefonico	guido.lucarno@unicatt.it
Titolo della sessione	La narrazione come elemento attrattivo e generatore del turismo
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Il turismo è un'attività fuori residenza finalizzata al soddisfacimento di varie tipologie di bisogni: svago, scoperta, emulazione, risposta a stimoli indotti dalle mode.</p> <p>Con poche eccezioni rappresentate da luoghi che, per le particolarità fisiche o antropiche non hanno bisogno di promozione per il loro "valore assoluto" universalmente percepito dal visitatore, le mete turistiche in genere traggono successo da narrazioni di esperienze pregresse (diari di viaggio, guide turistiche, articoli di riviste, libri, opere cinematografiche).</p> <p>Un esempio sono i parchi letterari, dove si attiva "il gioco tra la narrazione (illustrazione/interpretazione) del pianificatore e quella strutturata propria del narratore per eccellenza, il romanziere" e le narrazioni letterarie diventano "infrastrutture immateriali" (Persi, Dai Prà, 2001, p. 55), rappresentando l'immagine che il visitatore costruisce del luogo nella propria mente prima che l'occhio ne percepisca quella oggettiva.</p> <p>La narrazione diventa un valore aggiunto della meta turistica, che ha successo nella misura in cui il narratore (sia esso scrittore, regista cinematografico, <i>influencer</i> o semplice operatore promozionale) sa suscitare il desiderio di viaggiare, di verificare e vivere il racconto per provare le stesse emozioni. Le forme di turismo interessate sono le più disparate: tra i pellegrinaggi, il Cammino di Santiago ha più successo della Via Francigena perché è supportato da una narrazione millenaria, oggi ringiovanita da recenti opere letterarie e</p>

	<p>cinematografiche. Il recente proliferare di percorsi a piedi non ha successo se non è supportato da un adeguato apparato narrativo dei luoghi e della loro storia; il turismo museale ha sempre più bisogno di raccontare le vicende delle opere in mostra, il cui valore attrattivo non si misura con l'intensità della sindrome di Stendhal eventualmente generata, ma con la capacità di suscitare interesse e curiosità.</p> <p>Altre forme di turismo che necessitano di una narrazione sono quello liminale (rivolto a mete rappresentate da limiti estremi, di cui occorre raccontare preventivamente il significato), il necroturismo, la visita a testimonianze monumentali di grandi eventi, il cineturismo ecc.</p> <p>I contributi attesi potrebbero riconoscere le caratteristiche delle narrazioni di successo e le differenze tra le descrizioni geografiche oggettive dei luoghi e quelle prefigurate dai visitatori attraverso i racconti e spiegare come esse siano all'origine o meno del successo delle mete turistiche.</p>
Eventuali Chair e discussant	I proponenti

Peris Persi, Elena Dai Prà, "L'Aiuola che ci fa.... Una geografia per i Parchi Letterari, Urbino, Università degli Studi di Urbino, 2001.

Inviare alla Segreteria organizzativa: ssg.narrazioni2022@gmail.com